

AVVIATI I LAVORI AL PARCO EOLICO, ENTRO MAGGIO 6 TORRI ALTE 180 METRI - AVVIATI I LAVORI AL PARCO EOLICO, LE PRIME DUE TORRI SONO GIÀ VISIBILI

di **Guarino Claudia**

PIOMBINO Avviati i lavori al parco eolico, entro maggio 6 torri alte 180 metri. Camion e gru in azione al Quagliodromo per un progetto su cui non mancano le polemiche. Avviati i lavori al parco eolico, le prime due torri sono già visibili. Ieri nove viaggi col materiale per il cantiere del Quagliodromo. Gli interventi per il montaggio si protrarranno fino ad aprile. PIOMBINO. Le gru sono al lavoro e sulla strada sterrata che conduce al Quagliodromo transitano mezzi pesanti. Ieri pomeriggio sul cielo nuvoloso della Costa Est hanno cominciato a stagliarsi i profili delle prime due gigantesche strutture che andranno a creare il parco eolico Foce di Cornia, progetto intorno al quale da mesi non mancano proteste e polemiche. Intorno alle 16 erano stati montati due dei cinque cilindri che comporranno la torre della prima pala eolica, quella più vicina al fiume, ed era stato sistemato uno dei cilindri che formeranno la seconda. Una volta montati i primi due elementi di tutte e sei le torri, gli impianti eolici saranno completati uno a uno con la sistemazione di navicelle, generatori, rotor e pale vere e proprie. Sono dunque iniziati i lavori sul corpo delle pale eoliche e le strutture cominciano, pian piano, a prendere forma, mostrando le loro fattezze all'ambiente circostante. Gli interventi dovrebbero protrarsi fino ad aprile, mentre l'intero parco, con ogni probabilità, sarà inaugurato a maggio, dopo l'esecuzione di una serie di test. Attualmente, inoltre, è in fase di ultimazione, nella zona di Populonia, la costruzione di una sottostazione elettrica che garantirà l'allaccio alla rete nazionale. Una struttura, questa, che sarà superflua nel caso in cui la Web Italia energie rinnovabili (società proprietaria dell'impianto eolico e parte del gruppo austriaco Web Windenergie Ag) dovesse stringere un accordo per fornire energia ad Aferpi. In quel caso, infatti non servirebbe alcuna centralina, essendo gli impianti industriali molto vicini al parco eolico, e l'intera produzione — stimata sui 52mila Mw all'anno — sarebbe utilizzata per la fabbrica. Contatti tra le due aziende ci sono stati, ma al momento non c'è ancora niente di ufficiale. Di certo c'è che i lavori stanno procedendo. "Trasporti pesanti". Questa la scritta che accompagnava l'ingresso nel cantiere di un camion proveniente dal porto che trasportava uno degli elementi che andranno a comporre le torri eoliche. Per movimentare tutto il materiale presente fino a ieri pomeriggio nell'area del cantiere sono stati necessari nove viaggi. E altri ne saranno organizzati. Nei prossimi giorni tutto sarà più evidente, ma le prime due torri cominciano già a essere visibili. Osservando la superficie sulla quale si estende il cantiere, poi, è possibile scorgere anche le fondamenta in cemento armato che accoglieranno le altre quattro *** strutture. L'impianto è a circa 400 metri dal mare, di fronte alla spiaggia del Quagliodromo, e il cantiere, per parte del suo perimetro, corre parallelo alla costa. La strada che conduce al mare è ancora sterrata, anche se è stata allargata nella sua parte iniziale così da rendere possibile l'accesso ai camion. Una volta terminato il parco eolico, però, la via d'accesso al lido — almeno fino all'ingresso dell'attuale cantiere — dovrà essere sistemata da chi gestisce l'impianto. Il parco eolico sorge su un terreno demaniale e ospiterà sei pale alte 180 metri, distanti 300 metri l'una dall'altra. Le fondamenta delle torri sono pronte e il resto del materiale sta giungendo nell'area del cantiere. Ciò che rimane da fare è ultimare l'assemblaggio delle pale. Poi, dopo un ultimo test, il parco eolico Foce di Cornia diventerà operativo.